VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri"*;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, e in particolare l'articolo 2, commi 1 e 4;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive",* e, in particolare, l'articolo 30, comma 7, il quale prevede che *"presso il Ministero dello sviluppo economico, è istituito un Comitato con il compito di coordinamento dell'attività in materia di attrazione degli investimenti esteri, nonché di favorire, ove necessario, la sinergia tra le diverse amministrazioni centrali e locali"*;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*, e, in particolare l'articolo 30, comma 1-*bis*, come modificato dal

decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, che prevede l'istituzione, presso il Ministero delle imprese e del made in Italy, della struttura denominata Unità di missione attrazione e sblocco degli investimenti, alla quale è preposto un dirigente di livello generale ed è assegnato un dirigente di livello non generale;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del citato decreto-legge n. 50 del 2022, come modificato dall'articolo 12, comma 10-quater, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, che prevede l'istituzione di una segreteria tecnica a supporto del Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri, cui è assegnato un dirigente di livello non generale e coordinata da un dirigente generale in servizio presso il Ministero;

VISTO l'articolo 1, comma 446, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";*

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche";*

VISTO l'articolo 13 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, recante *"Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici"*;

VISTA la legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante *"Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy"*, con particolare riferimento all'articolo 15 in materia di approvvigionamento di materie prime critiche della filiera della ceramica;

VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 23 giugno 2023, recante *"Compiti e funzioni dei due Uffici dirigenziali di livello non generale assegnati all'Unità di missione attuazione sblocco degli investimenti"*;

VISTO l'articolo 5 e l'articolo 14-*bis* del decreto-legge 25 giugno 2024, n. 84, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 115, recante *"Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico"*;

VISTO l'articolo 3, rubricato *"Semplificazioni per gli investimenti negli stabilimenti di interesse strategico nazionale",* del decreto-legge 26 giugno 2025, n. 92, in fase di conversione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 173, recante *"Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023 n. 174, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”*.

VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 10 gennaio 2024, come modificato con decreto ministeriale 13 marzo 2024, recante l’individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy, registrati dalla Corte dei conti, rispettivamente, in data 20 febbraio 2024 al n. 267 e in data 23 aprile 2024 al n.571;

VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 11 gennaio 2024, come modificato con decreto ministeriale 8 aprile 2024, di graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy, registrati dalla Corte dei conti, rispettivamente, in data 28 febbraio 2024 al n. 303 e in data 10 maggio 2024 al n. 760;

PRESO ATTO della necessità di dare attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate riguardanti l’Unità di Missione di attrazione e sblocco investimenti e la segreteria tecnica del Comitato interministeriale per l’attrazione degli investimenti esteri sopra citate;

RITENUTO, altresì, di definire, in aderenza alle finalità attribuite all’Unità di Missione attrazione e sblocco degli investimenti e alla segreteria tecnica del Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri, i compiti e le funzioni degli Uffici dirigenziali di livello non generale assegnati alle medesime strutture;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale il sen. Adolfo Urso è nominato Ministro delle imprese e del made in Italy;

VISTE le disposizioni dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell’Area Funzioni centrali applicabili al Ministero delle imprese e del made in Italy;

RITENUTO opportuno, altresì, procedere con il presente provvedimento alla graduazione economica delle posizioni dirigenziali di livello non generale, individuata con decreto ministeriale 11 gennaio 2024, come modificato con decreto ministeriale 8 aprile 2024, secondo i criteri individuati in sede di confronto sindacale del 9 novembre 2023;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali e il Comitato Unico di Garanzia in data 16 luglio 2025 mediante trasmissione dello schema del presente decreto ministeriale;

DECRETA

Articolo 1

(Modifica al decreto ministeriale 10 gennaio 2024 di individuazione uffici dirigenziali di livello non generale)

1. Al decreto ministeriale 10 gennaio 2024, come modificato con decreto ministeriale 13 marzo 2024, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy è apportata, nell'ambito della medesima dotazione organica per il personale dirigenziale di livello non generale, la seguente modifica:
   1) il comma 3 dell'articolo 3 *"(Dipartimento per le politiche per le imprese)"*, è interamente sostituito dal seguente:

   "Presso il Dipartimento è collocata l'Unità di missione attrazione e sblocco investimenti, diretta da un Dirigente di livello generale e composta da un ufficio dirigenziale di livello non generale. Presso il medesimo Dipartimento è altresì collocata la segreteria tecnica del Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri, a sua volta composta da un ufficio dirigenziale di livello non generale e coordinata dal dirigente generale in servizio presso il Ministero delle imprese e del made in Italy ai sensi del precitato articolo 25, comma 2 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50".

Articolo 2

(Funzioni dell'Ufficio di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione attrazione e sblocco investimenti)

1. L'Unità di missione istituita ai sensi dell'articolo 30, comma 1-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, come convertito, con modificazioni, dalla legge dalla 15 luglio 2022, n. 91, e successive modificazioni, denominata "Unità di missione attrazione e sblocco investimenti", collocata presso il Dipartimento per le politiche per le imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy, articolata in un Ufficio dirigenziale di livello generale e in un Ufficio dirigenziale di livello non generale denominato *"Ufficio attrazione e sblocco degli investimenti"*.
2. All'Ufficio dirigenziale di livello non generale di cui al precedente comma sono attribuiti i compiti inerenti a:
   a) la ricezione e il vaglio di ammissibilità delle istanze per l'esercizio del potere sostitutivo, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50;
   b) l'istruttoria delle suddette istanze di parte, acquisendo, previa interlocuzione con le Amministrazioni interessate, gli elementi di fatto, i dati e ogni atto o provvedimento connesso, nonché ogni informazione relativa al procedimento oggetto dell'istanza, anche in relazione ai motivi di mancata adozione del provvedimento finale;

c) l'assegnazione, ai sensi dell'articolo 30 del citato decreto-legge n. 50 del 2022, in caso di inerzia dell'Amministrazione competente a concludere un procedimento amministrativo che abbia rilevanza ai fini dell'implementazione del progetto di investimento presentato da una impresa, sulla base degli elementi istruttori raccolti, di un termine non superiore a trenta giorni entro cui l'Amministrazione deve provvedere alla definizione del relativo procedimento;
d) l'emanazione, in caso di ulteriore inerzia, di un provvedimento finalizzato all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 30, comma 1, del citato decreto-legge n. 50 del 2022;
e) lo svolgimento, in attuazione dell'articolo 13 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, dell'attività istruttoria e di supporto tecnico-amministrativo alle imprese finalizzate all'individuazione e alla valutazione degli investimenti strategici, domestici o esteri, di interesse nazionale;
f) l'assistenza operativa al Commissario straordinario nominato ai sensi del comma 4 dell'articolo 13 del citato decreto-legge n. 104 del 2023, inclusa l'attività di supporto per la convocazione della conferenza dei servizi, la raccolta e sistematizzazione dei documenti progettuali, nonché la predisposizione di elementi istruttori utili per l'adozione dei provvedimenti autorizzativi;
g) l'attività di Punto unico di contatto per i progetti strategici di trasformazione delle materie prime critiche strategiche, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 25 giugno 2024, n. 84;
h) l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia o ritardo ai sensi dell'articolo 14 bis del decreto-legge 25 giugno 2024, n. 84 in materia di materie prime critiche strategiche e dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, in materia di approvvigionamento della filiera del settore delle ceramiche;
i) il coordinamento delle attività e dei servizi di assistenza successivi alla realizzazione dell'investimento estero (c.d. *aftercare*), nonché il supporto alle imprese in caso di ulteriori impedimenti amministrativi connessi alla fase di attuazione dell'investimento;
j) ogni attività di supporto a investitori e imprese nei rapporti con le pubbliche amministrazioni per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, intese, pareri e nullaosta, comunque denominati, per la realizzazione di impianti produttivi di rilevanza nazionale;
k) la promozione di forme di cooperazione istituzionale, anche mediante la partecipazione a incontri interministeriali e interlocuzioni operative con enti territoriali, per la realizzazione di impianti produttivi di rilevanza nazionale;
l) l'elaborazione di proposte di semplificazione e accelerazione procedurale per favorire l'attività delle imprese e la realizzazione di investimenti produttivi;
m) l'informazione alle imprese sugli esistenti strumenti di accelerazione e supporto agli investimenti, anche con il supporto delle camere di commercio, industria e artigianato;

n) gli adempimenti connessi alla tracciabilità, alla trasparenza e alla rendicontazione degli interventi approvati, anche attraverso strumenti informatici dedicati;
o) la gestione dei flussi documentali, del protocollo e dell'archivio informatico;
p) la predisposizione degli elementi istruttori relativi ad iniziative normative in materia di semplificazione e accelerazione per le attività di impresa e degli elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare e degli altri atti di indirizzo e controllo parlamentare;
q) la pubblicità e la trasparenza dei lavori dell'Unità di Missione, anche attraverso idonee misure informatiche, provvedendo a monitorarne ed a rendicontarne i risultati con una cadenza semestrale;
r) i rapporti con l'Avvocatura dello Stato;
s) gli adempimenti relativi a ogni altra attività di carattere interno, strumentale o accessoria al perseguimento delle finalità attribuite all'Unità di Missione.

3. L'Unità di missione opera in raccordo con la segreteria tecnica del Comitato interministeriale attrazione investimenti esteri di cui all'articolo 3.

Articolo 3

(Funzioni dell'Ufficio di livello dirigenziale non generale segreteria tecnica del Comitato per l'attrazione degli investimenti esteri)

1. La segreteria tecnica istituita ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, collocata presso il Dipartimento per le politiche per le imprese del Ministero delle imprese e del *made in Italy* e coordinata dal dirigente generale in servizio presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy* ai sensi del precitato articolo 25, comma 2 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, si avvale di un Ufficio dirigenziale di livello non generale denominato *"Ufficio segreteria tecnica del Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri"*.

2. La segreteria tecnica garantisce il supporto tecnico-operativo al Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri di cui all'articolo 30 del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164.

3. All'Ufficio sono attribuiti i compiti inerenti a:
   a) il coordinamento delle attività e dei servizi di assistenza di competenza del Ministero destinati alle imprese estere, diversi da quelli attribuiti all'Unità di missione di cui all'articolo 30, comma 1-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50;
   b) la ricognizione, anche sulla base delle migliori pratiche a livello internazionale, di potenziali investitori strategici esteri, secondo le caratteristiche e le diverse propensioni all'investimento di ciascuna tipologia di investitori, per favorire l'avvio,

la crescita ovvero la ricollocazione nel territorio nazionale di insediamenti produttivi;

c) l'elaborazione di proposte di investimento strutturate, comprensive degli elementi utili ad un'approfondita valutazione delle opportunità prospettate, in relazione alle diverse tipologie di investitori;
d) la gestione dello sportello unico che accompagna e supporta gli investitori esteri con riferimento a tutti gli adempimenti e alle pratiche utili alla concreta realizzazione dell'investimento;
e) l'assegnazione di un tutor per fornire supporto tecnico e specialistico agli investitori che lo richiedano, nell'ambito delle attività dello sportello unico;
f) ogni altro ambito di possibile intervento del Ministero in materia di attrazione degli investimenti esteri, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione e con le strutture del Ministero competenti per materia;
g) gli investimenti esteri connessi alle disposizioni di cui agli articoli 30, 32 e 35 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142;
h) l'adozione di metodologie uniformi, la definizione di indicatori di performance e l'implementazione di banche dati;
i) la gestione di un sito web unitario, che raccoglie e organizza in maniera razionale tutte le informazioni utili sulle iniziative e sugli strumenti attivabili a supporto dei potenziali investitori esteri.
j) la cura degli affari generali, la gestione dei flussi documentali, del protocollo e dell'archivio informatico;
k) la predisposizione degli elementi istruttori relativi ad iniziative normative in materia di attrazione degli investimenti esteri e degli elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare e degli altri atti di indirizzo e controllo parlamentare;
l) la cura dei rapporti con l'Avvocatura dello Stato;
m) l'adempimento di ogni altra attività di carattere interno, strumentale o accessoria al perseguimento delle finalità attribuite alla Segreteria tecnica.

4. Ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, la segreteria tecnica opera in raccordo con la Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy.

Articolo 4

(Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale e ascrizione alla relativa fascia economica)

1. Il comma 5 dell'articolo 1 del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 11 gennaio 2024, come modificato con decreto ministeriale 8 aprile 2024, di graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale, è sostituito come segue:

"5. Sono ascritte alla terza fascia economica le seguenti posizioni di funzione dirigenziale di livello non generale:

- Ufficio attrazione e sblocco degli investimenti;

- Ufficio segreteria tecnica del Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri."

Art. 5

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Il presente decreto sostituisce integralmente il decreto ministeriale 23 giugno 2023 di articolazione dell'Unità di missione attrazione e sblocco investimenti.
2. Fino alla conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale di cui agli articoli 2 e 3, l'ufficio di livello dirigenziale generale dell'Unità di missione si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali di livello non generale di cui al decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 23 giugno 2023.
3. Dall'attuazione del presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
4. Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo.

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da: Adolfo Urso
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 11/09/2025 16:25:36